CITTÀ DI
ARZIGNANO

ARZIGNANO
TEATRO MATTARELLO
STAGIONE 2026/2027

CONSULTA IL PROGRAMMA

Con il sostegno di

AUTOVEGA

Usato Certificato

BANCA mediolanum
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
Via Giuriolo, 16 - ARZIGNANO (VI)

CORRADI

FURGONI Cav. EUGENIO S.R.L.
IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI E STRADALI

SICIT

MOLON costruzioni

cls A TESYA COMPANY

MITSUBISHI FORKLIFT TRUCKS

In collaborazione con

La Filigrana compagnia teatrale

CITTÀ DI
ARZIGNANO

Convintamente e con entusiasmo, da nuovi amministratori della Città di Arzignano, vi diamo un caloroso benvenuto al Teatro Mattarello. È con grande piacere che presentiamo la stagione 2026/2027 con la quale intendiamo proseguire nel percorso di proposta teatrale e musicale di alto livello che caratterizza la storia di questa meravigliosa sala, all'interno della settecentesca Villa Mattarello. Grandi nomi del teatro italiano si affiancano a nuovi e promettenti interpreti, dal teatro comico e popolare a quello classico e contemporaneo, dai monologhi alle commedie di gruppo, dalla musica classica a quella moderna. Rinnoviamo convintamente anche l'impegno per sostenere il teatro nelle scuole, con la rassegna "Le scuole a teatro" e con il progetto "Le scuole in scena" che porterà sul palcoscenico oltre trecento bambini e bambine, ragazzi e ragazze delle scuole di Arzignano e di tutte le frazioni. Con il direttore artistico Alessandro Anderloni e con tutto il personale comunale che lavora per questa stagione, sarà un piacere incontrarvi e condividere con voi, gentili abbonati e abbonate, spettatori e spettatrici, la felicità di ritrovarci insieme a teatro.

Riccardo Masiero
Sindaco di Arzignano

Andrea Pellizzari
Assessore alla Cultura

TEATRO
MATTARELLO

Riccardo Masiero, Sindaco di Arzignano
Andrea Pellizzari, Assessore alla Cultura
Alessandro Anderloni, Direttore artistico
Pasquale Finelli, Direttore amministrativo

Si ringrazia
Compagnia teatrale "La Filigrana"
Protezione Civile A.N.A. Valchiampo

www.teatromattarello.it
Social: **@teatromattarello**

A TEATRO PER VIVERE IL TEMPO PRESENTE

«Dunque i tempi sono davvero cattivi», afferma uno dei due protagonisti del celebre testo di Tom Stoppard *Rosencrantz e Guildestern* sono morti, in programma in questa nuova stagione del Teatro Mattarello. «Perfino l'aria puzza», aggiunge.
Ed è drammaticamente istintivo pensare al nostro tempo, alla violenza che sembra pervadere tutto e contagiare tutti, sovrastando ogni tentativo di convivenza pacifica tra i popoli e le persone. Ecco che il teatro viene a ribaltare il paradigma del tempo presente, quando alla divisione sostituisce l'incontro, al conflitto la condivisione, all'indifferenza il pensiero. Ritrovarci su quelle poltrone, nel buio di quella sala, nella sospensione del nostro affanno quotidiano, nel tempo parallelo di storie portate in scena dal vivo su un palcoscenico, ci consentirà di rigenerarci, grazie all'energia salvifica che il teatro possiede e che ha sempre saputo donare.
Se il nostro tempo è, per tanti aspetti, meschino, ecco che il teatro diventa ancora più prezioso: in esso ogni epoca storica ha trovato uno spazio di riflessione, di ribellione e di speranza. E se usciremo da quella sala migliori, sarà più respirabile quest'aria che puzza. E saremo disposti a cambiare.

Alessandro Anderloni
Direttore artistico

VILLA MATTARELLO

Villa Mattarello, progettata nel 1738, probabilmente dall'architetto Francesco Muttoni, è situata lungo il centralissimo Corso Mazzini.
Fu costruita per volere di Francesco Mattarello, esattore della Repubblica Veneta. Essa si distingue per la sua elegante facciata settecentesca, la quale ha mantenuto i lineamenti originari del XVIII secolo, ed è costituita da una base composta da colonne dorico-toscane che sorreggono l'ampia loggia, con le due rampe di scale e il timpano sovrastato dalle statue di Giunone, Giove e Venere, attribuite a Orazio Marinali.
Al centro del frontone campeggia lo stemma gentilizio della famiglia Mattarello e sulle chiavi di volta sono presenti dei mascheroni di particolare bellezza. Nel 1908 la Villa fu convertita nel nuovo Teatro Sociale di Arzignano, realizzato per rispondere alle esigenze di una città in forte crescita e sostituire il vecchio teatro comunale, ormai insufficiente. Il Teatro, inaugurato il 26 settembre 1908, fu ricavato all'interno del palazzo, conservandone l'imponente facciata settecentesca. Il progetto venne affidato all'ingegner Tullio Chemello, mentre la costruzione fu eseguita dal capomastro Francesco Pizzolato. La sala teatrale era impreziosita dalle decorazioni del pittore Francesco Noro, oggi purtroppo non più conservate.
Il Teatro, di proprietà della Parrocchia di Ognissanti ma concesso in comodato d'uso al Comune, dopo un importante intervento di ristrutturazione completato nel 1994, può ospitare quattrocento spettatori, distribuiti in platea e sulle due gradinate.

CALENDARIO

Giovedì
5 novembre 2026, ore 21.00
UNA SERATA DI ORDINARIA IRONIA
ABBONAMENTO
pag. 10

Giovedì
3 dicembre 2026, ore 21.00
ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI
ABBONAMENTO
pag. 12

Giovedì
10 dicembre 2026, ore 21.00
L'ATTRICE
ABBONAMENTO
pag. 14

Martedì
22 dicembre 2026, ore 21.00
CONCERTO DI NATALE
FUORI ABBONAMENTO
pag. 16

Martedì
12 gennaio 2027, ore 21.00
MARCINELLE. STORIA DI MINATORI
ABBONAMENTO
pag. 18

Venerdì
5 febbraio 2027, ore 21.00
PULCHERIA
FUORI ABBONAMENTO
pag. 20

Mercoledì
24 febbraio 2027, ore 21.00
SCARAMUCCIA. UNA COMMEDIA DELL'ARTE
ABBONAMENTO
pag. 22

Giovedì
4 marzo 2027, ore 21.00
VOLEVO FARE IL MUSICISTA!
FUORI ABBONAMENTO
pag. 24

Martedì
9 marzo 2027, ore 21.00
CARI GENITORI
ABBONAMENTO
pag. 26

Mercoledì
31 marzo 2027, ore 21.00
CONTRAZIONI PERICOLOSE
ABBONAMENTO
pag. 28

Giovedì
22 aprile 2027, ore 21.00
MISTERO BUFFO
ABBONAMENTO
pag. 30

3-15 maggio 2027
LE SCUOLE IN SCENA
pag. 32

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Giovedì
5 novembre 2026
ore 21.00

Enrico Bertolino

UNA SERATA DI ORDINARIA IRONIA

regia **Massimo Navone**

Il nostro mondo "distorto" lo possiamo affrontare con gli unici antidoti possibili per sopravvivere: la risata e la ironia. Ci pensa Enrico Bertolino, raccontando con la lente del paradosso e della comicità le nostre contraddizioni e il nostro perderci, tra digitalizzazione sfrenata e azzeramento di rapporti umani.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Di e con **Enrico Bertolino** Musiche dal vivo **Tiziano Cannas Aghedu**, **Roberto Dibitonto**
Collaborazione ai testi **Stefano Dongetti** Produzione **Bonawentura**

Enrico Bertolino, scrittore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi tra i più amati della scena nazionale, prosegue con il tour della sua ultima e acclamata produzione. Strizzando l'occhio al famoso film con Michael Douglas *Una giornata di ordinaria follia*, Bertolino racconta, in un'ora e mezza di one man show, uno spaccato della complicata realtà in cui viviamo. Quasi un vademecum su come guardare con la lente del paradosso e della comicità un panorama sconnesso, fatto di politicamente corretto, automatizzazione, digitalizzazione sfrenata e azzeramento dei rapporti umani. Tra sessantenni, pluridivorziati e sempre irrisolti, esemplari di *homo analogicus e homo digitalis* in fila alle poste, ecco l'irresistibile ritratto di una generazione che non solo "ha perso", ma che molto probabilmente si è anche "persa". È un mondo distorto a cui non ci si riesce a rassegnare ma che possiamo affrontare con gli unici antidoti possibili per sopravvivere: la risata e la ironia.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Giovedì
3 dicembre 2026
ore 21.00

Francesco Pannofino

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI

di **Tom Stoppard**
regia **Alberto Rizzi**

Il dietro le quinte dell'*Amleto* di Shakespeare in una commedia dai toni bizzarri che mescola l'umorismo inglese e la Commedia dell'Arte. Il capolavoro di Tom Stoppard (sceneggiatore di *Shakespeare in Love*) in un nuovo allestimento per uno spettacolo giocoso, dinamico, popolare, dal sapore del teatro di strada.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Francesco Pannofino**, **Francesco Acquaroli**, **Paolo Sassanelli**, **Andrea Pannofino**, **Chiara Mascalzoni** Scena **Luigi Ferrigno** Musiche **Natale Pannofino** Produzione **Nuovo Teatro**

Da oltre sessant'anni la commedia *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard (noto per la sceneggiatura di *Shakespeare in Love*) viene rappresentata in tutto il mondo. Questo nuovo allestimento mescola l'umorismo inglese alla tradizione della Commedia dell'Arte. Il testo è un *Amleto* rivisitato, spiato dal buco della serratura attraverso lo sguardo colmo di dabbenaggine dei due protagonisti. Stoppard si intrufola nel backstage del capolavoro di Shakespeare, ne prende due personaggi secondari e ne fa i protagonisti di una commedia dai toni bizzarri. Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli diventano un duo di maschere tragicomiche, accompagnati da Paolo Sassanelli nel ruolo del Capocomico. Al centro del palcoscenico c'è una grande macchina scenica, un marchingegno medievale per uno spettacolo giocoso, dinamico, dal sapore del teatro di strada e popolare.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Giovedì
10 dicembre 2026
ore 21.00

Cristiana Capotondi

L'ATTRICE

testo e regia **Giacomo Battiato**

Cristiana Capotondi dà vita a una donna fatta in teatro e per il teatro: Angelica Pavan, figlia di guitti, nata in una stalla del Veneto durante le invasioni napoleoniche e diventata una diva. In un alternarsi tra commedia e tragedia, tra amori e dolori, *L'attrice* è un omaggio al teatro e uno sguardo sulla storia italiana dell'Ottocento.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Cristiana Capotondi**, **Marco Quaglia**, **Anna Zaneva** Disegno luci **Giuseppe Filipponio** Scene **Pierpaolo Bisleri** Costumi **Mirjana Panovski** Produzione **Infinito**, **Argot Produzioni**, **ArtistiAssociati**

Sulla scena s'illuminano i frammenti della scandalosa vita di Angelica Pavan. Figlia di guitti, nata in una stalla veneta durante le invasioni napoleoniche, Angelica diventa una diva acclamata. Accanto a lei, interpretata da Cristiana Capotondi, sono in scena due comprimari, un uomo, interpretato da Marco Quaglia, e una donna, interpretata da Anna Zaneva. Ciascuno di loro, in un prologo e otto quadri, dà vita a personaggi che hanno plasmato o infierito nell'esistenza di Angelica. Basata su eventi storici e su personaggi realmente esistiti, *L'attrice* è uno scatenato contrappunto tra commedia e tragedia, tra amori e dolori. La storia di una donna fatta in teatro e per il teatro e di una vita che è un omaggio al teatro, dalla Commedia dell'Arte, a Shakespeare, dal sublime al volgare. E nella sua rocambolesca esistenza, ci restituisce anche la Storia degli anni che hanno fatto il nostro paese.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Martedì
22 dicembre 2026
ore 21.00

Orchestra di Padova e del Veneto

CONCERTO DI NATALE

direttore **Nicolò Jacopo Suppa**
pianoforte **Antonio Camponogara**

Si rinnovano gli auguri di Natale in musica del Teatro Mattarello con il tradizionale concerto sinfonico dell'Orchestra di Padova e del Veneto con il maestro Antonio Camponogara. In programma quest'anno opere di Rossini, Ravel e Beethoven.

Gioacchino Rossini (1792 – 1868)
Sinfonia da *L'italiana in Algeri*

Maurice Ravel (1875 – 1937)
Concerto in Sol

Ludwig van Beethoven (1770 – 1827)
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore Op. 60

FUORI ABBONAMENTO
Settore unico non numerato: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Il tradizionale Concerto di Natale al Teatro Mattarello propone un programma che accosta la brillantezza teatrale di Rossini, la raffinatezza del Novecento francese e l'equilibrio del grande classicismo viennese. La Sinfonia da *L'italiana in Algeri* apre la serata con la sua vivacità ritmica e la brillante scrittura orchestrale, seguita dal Concerto in sol di Maurice Ravel, pagina di straordinaria eleganza e vitalità ritmica, affidata al pianoforte di Antonio Camponogara. A concludere il concerto sarà la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore Op. 60 di Ludwig van Beethoven, capolavoro di equilibrio e inventiva, nel quale il compositore rinnova la tradizione classica con una personalità sempre più originale. Sul podio dell'Orchestra di Padova e del Veneto, il direttore Nicolò Jacopo Suppa guida un percorso musicale ricco di colori e suggestioni.

OPV Orchestra di Padova e del Veneto

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Martedì
12 gennaio 2027
ore 21.00

Teatro Stabile d'Abruzzo

MARCINELLE. STORIA DI MINATORI

testo e regia **Ariele Vincenti**

A settant'anni dalla tragedia di Marcinelle, il racconto di quattro giovani partiti in cerca di futuro, che trovarono invece la morte nella miniera di Bois du Cazier, con altri 132 italiani. Al massacrante viaggio e al rischioso lavoro in miniera, si alternano momenti di vita, come l'arrivo di Coppi al Giro delle Fiandre e le telefonate a casa.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Francesco Cassibba**, **Sarah Nicolucci**, **Giacomo Rasetti**, **Vincenzo Tosetto**, **Ariele Vincenti** Scene **Alessandro Chiti** Composizioni musicali **Tiziano Gialloreto** Luci e fonica **Stefano Pierucci** Costumi **Agostina Imperi** Produzione **Alt Academy**, **Teatro Stabile d'Abruzzo**

Secondo Dopoguerra: quattro giovani partono da altrettante stazioni d'Italia, affollate di mamme, fidanzate e amici che li salutano. Con le valigie di cartone, viaggiano in treno fino a Charleroi, in Belgio. Gli alloggi che erano stati promessi loro, caldi e confortevoli, si rivelano scomodi e freddi, in baracche di ex campi di concentramento. Le condizioni di vita sono disumane: turni lunghi e faticosi, pagamenti a cottimo, pasti scarsi, lavoro a mille metri di profondità, sdraiati per ore in gallerie alte mezzo metro. I rumori della miniera, l'aria compressa, il muoversi della polvere, la discesa dell'ascensore, il cigolio dei carrelli, i nitriti dei cavalli costretti a vivere e a morire in miniera diventano la musica che accompagna le azioni sceniche, a raccontare la fatica ma anche gli svaghi, come la gita a Liegi per vedere Coppi al Giro delle Fiandre. Fino a quel giorno, l'8 agosto 1956, quando tutto finì nella miniera di Bois du Cazier, dove morirono 262 persone.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Venerdì
5 febbraio 2027
ore 21.00

Le Falìe

PULCHERIA

scritto e diretto da **Alessandro Anderloni**

Le Falìe, la compagnia teatrale che da trent'anni porta in scena il paese di Velo Veronese, presenta il nuovo testo teatrale di Alessandro Anderloni. Pulcheria, la protagonista, lassù fu levatrice, erborista, guaritrice, confidente. Intorno a lei si muove un mondo di donne, in equilibrio tra le tradizioni e la modernità.

FUORI ABBONAMENTO
Settore unico numerato: intero € 15, ridotto € 12

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Virginia Anderloni**, **Mario Biasioli**, **Francesco Casato**, **Gloria Corbioli**, **Luca Corbioli**, **Giulia Corradi**, **Maria Rosa Corradi**, **Massimo D'Agostino**, **Zoe D'Agostino**, **Tecla Dal Forno**, **Ivano Gecchele**, **Alessia Guerra**, **Francesca Guglielmini**, **Vito Massalongo**, **Nicola Menegazzi**, **Beniamino Ramponi**, **Alessandra Taioli**, **Gianni Taioli**, **Ludovica Valle**, **Desirée Vincenzi** Luci **Luigi Castagna** Musica **Alessandro Anderloni** Liuto cantabile **Mauro Palmas** Pianoforte **Alessandro Foresti** Produzione **Le Falìe**

Visse a Velo Veronese, in Lessinia, per più di quarant'anni, nella casa dietro alla Chiesa Parrocchiale. Fu levatrice, erborista, guaritrice, confidente. Si chiamava Pulcheria Caprara, ma tutti la conoscevano come la Comare de Velo o la Vecia Comarona. La incontriamo nella primavera del 1948, nei giorni di Pasqua, in una delle tante case dove aiutò a venire al mondo migliaia di bambini e bambine. Intorno a lei si muovono altre donne, in un mondo dove, come dice il proverbio, di una casa *la dona l'è tri cantoni*. Pulcheria assiste alla nascita di una quinta, indesiderata figlia femmina a casa di Tertulliano e Norberta, consola una giovane, futura madre, difendendo la vita del suo bambino fin dal concepimento, si lascia trascinare nelle burle di giovani mai sposati e tenta di raddrizzare gli sbagli di giovani da sposare. Le Falìe di Velo Veronese dipingono un nuovo affresco del paese che le ha allevate, il paese che è loro madre.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Mercoledì
24 febbraio 2027
ore 21.00

Stivalaccio Teatro

SCARAMUCCIA. UNA COMMEDIA DELL'ARTE

soggetto e regia **Marco Zoppello**

Scaramuccia, simpatico furbacchione che preferisce la spada alla chitarra, è il protagonista di una commedia d'intrecci ambientata nell'isola di Creta, nel tempo della guerra di Venezia contro gli Ottomani. Un divertente omaggio alla Commedia dell'Arte, tra il serio e il faceto, il sacro e il profano, la verità e il romanzo.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Sara Allevi**, **Marie Coutance**, **Anna De Franceschi**, **Eleonora Marchiori**, **Marie-Anne Favreau**, **Michele Mori**, **Stefano Rota**, **Pierdomenico Simone**, **Valerio Zaina**, **Marco Zoppello** Scenografia **Alberto Nonnato** Costumi **Eleonora Rossi** Musiche **Maria Luisa Zaltron** Disegno luci **Matteo Pozzobon** Maschere **Stefano Perocco di Meduna** Duelli **Massimiliano Cutrera** Produzione **Stivalaccio Teatro**, **TSV – Teatro Nazionale**, **Teatro Stabile di Bolzano**

Creta: l'isola del *dominio da mar* veneziano. È il 1645, e la quinta guerra turco-veneziana è alle porte. Pantalone de' Bisognosi, mercante e colono dell'isola, intreccia rapporti con la capitale Venezia per dare in sposa la figlia Ortensia al ricco Don Alonso. Ma proprio a Venezia Don Alonso si imbatte in Scaramuccia, napoletano male in arnese, e nel suo servo Arlecchino, e ne nasce, per l'appunto, una scaramuccia che vede Don Alonso avere la peggio e perire. Scaramuccia fugge a Creta dove si intravedono già le vele nere della flotta Ottomana. In questo Mediterraneo prende vita una storia che parla d'amore, di gelosia, di lotte e di guerre, che mescola il serio e il faceto, il sacro e il profano, la verità e il romanzo, tra antiche maschere, navi d'alto bordo e solide mura. Dopo il successo di *Arlecchino muto per spavento*, Stivalaccio Teatro si confronta con un altro dei grandi personaggi della Commedia dell'Arte: Scaramuccia.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Giovedì
4 marzo 2027
ore 21.00

Riccardo Rossi

VOLEVO FARE IL MUSICISTA!

di e con **Riccardo Rossi**

Raccontando, cantando e suonando il pianoforte, Riccardo Rossi, accompagnato da una band di nove musicisti, svela come la musica sia entrata nella sua vita e l'abbia sempre accompagnato. Con travolgente ironia, uno spettacolo-concerto da ascoltare, cantare e ballare.

FUORI ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 30, ridotto € 25
Gradinata alta: intero € 25, ridotto € 20
Speciale under 30: € 12

Biglietti on line: www.vivaticket.it

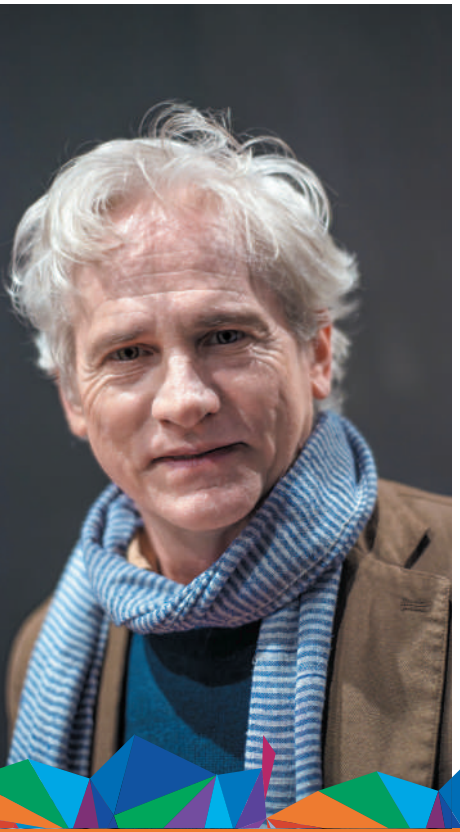
Voce **Riccardo Rinaudo** Tastiere **Stefano Sastro** Chitarre **Marco Iacobini** Basso **Francesco Luzzio** Batteria **Francesco Fratepietro** Sax, flauto **Flavio Ianiro** Tromba **Giancarlo Ciminelli**, **Claudio Graziano** Trombone **Ambrogio Frigerio** Produzione **Jando Music**

Il nuovo show di Riccardo Rossi mette al centro il suo grande amore per la musica: come è entrata nella sua vita e come ha sempre accompagnato nel tempo le sue esperienze professionali. Con il suo stile inconfondibile, ironico e al tempo stesso competente, Rossi svela i suoi incontri veri e virtuali con i miti della musica, tra ricordi, aneddoti e storie leggendarie, e lo fa raccontando, cantando e suonando egli stesso il pianoforte, accompagnato in scena da una scoppiettante band di nove musicisti. Un concerto-spettacolo travolgente, a ricordare e ascoltare i più grandi successi di sempre di leggende della musica come Bee Gees, David Bowie, Earth Wind & Fire, Stevie Wonder, Michael Jackson, Spandau Ballet, Burt Bacharach e tanti altri. Un viaggio musicale tutto da ascoltare, da cantare, da ballare e da vivere.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Martedì
9 marzo 2027
ore 21.00



Amanda Sandrelli, Giulio Scarpati

CARI GENITORI

di **Emmanuel Patron**, **Armelle Patron**
regia **Antonio Zavatteri**

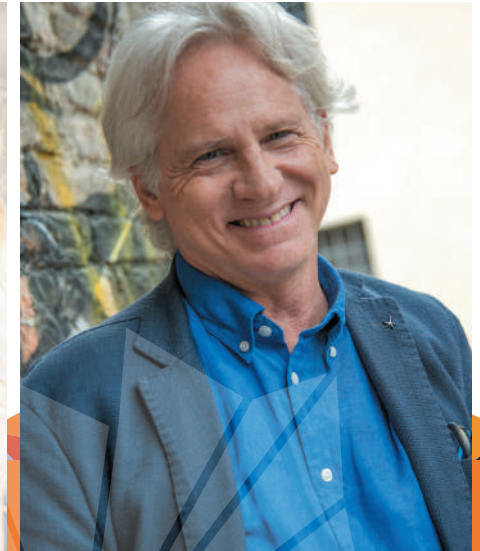
Una «commedia infiammabile», come l'ha definita la critica, che racconta la storia della famiglia Gauthier, tra ironia e verità, amore e denaro, fragilità dei sentimenti e rivalità tra fratelli. Dopo un clamoroso successo in Francia, *Cari genitori* arriva per la prima volta in Italia con un super cast di cinque attori.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Amanda Sandrelli**, **Giulio Scarpati**, **Paolo Li Volsi**, **Alice Giroldini**, **Matteo Sintucci** Produzione **CMC - Nidodiragno**, **Atlantide - Teatro Stabile di Verona**

Dopo oltre quattro anni di successi a Parigi e in tournée, con più di 450.000 spettatori e oltre 900 repliche in tutta la Francia, *Chers Parents* (candidata come Miglior Commedia ai Molières 2022) debutta in Italia con il titolo *Cari genitori*. Definita dalla critica «una commedia infiammabile» (Le Figaro), racconta la storia della famiglia Gauthier. Pierre, Jules e Louise adorano i loro genitori, Jeanne e Vincent. Quando questi li convocano d'urgenza per un annuncio importante, i figli temono il peggio. Ma la notizia che ricevono non è quella attesa: una rivelazione sorprendente che incrina l'unità familiare e mette in gioco rapporti, affetti e interessi. Tra ironia e verità, la commedia indaga il legame tra amore e denaro, la fragilità dei sentimenti, la rivalità tra fratelli e la parte d'ombra che ciascuno porta dentro di sé. Per la prima volta sulle scene italiane, *Cari genitori* vanta un super cast di cinque attori, guidato da Amanda Sandrelli e Giulio Scarpati.



TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Mercoledì
31 marzo 2027
ore 21.00

Rocío Muñoz Morales,
Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta

CONTRAZIONI PERICOLOSE

testo e regia **Gabriele Pignotta**

Si può ridere e riflettere sulle nostre fragilità? *Contrazioni pericolose* ci riesce. La scena si svolge in un reparto di ginecologia dove una donna sta per partorire. Tra situazioni comiche e momenti di incontro e scontro, va in scena un'esplorazione dell'animo, delle pulsioni, delle paure e dei desideri della generazione dei quarantenni.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Rocío Muñoz Morales**, **Giorgio Lupano**, **Gabriele Pignotta** Assistente alla regia **Fabio Avaro** Scene **Alessandro Chiti** Costumi **Rosalia Guzzo** Musiche **Stefano Switala** Luci **Maximiliano Lumachi** Produzione **ArtistiAssociati - Centro di produzione teatrale**

Reparto di ginecologia. Una donna ha le contrazioni e sta per partorire. La situazione è concitata: un ostetrico cerca di tranquillizzare lei e l'uomo che la accompagna. Il marito? No. Il fratello? Nemmeno. Il compagno? Non proprio. Diciamo un amico speciale, al quale la donna ha nascosto la sua gravidanza. Gli ingredienti ci sono tutti: situazioni comiche, momenti di scontro e incontro che fanno riflettere, un grande feeling fra gli attori sul palco e un pizzico di mistero. Non è una semplice commedia, ma uno spettacolo che varca la soglia dell'esplorazione dell'animo, delle pulsioni, paure, speranze e dei desideri di una generazione che ha voglia di trovare un suo equilibrio, nel marasma di una vita che ha perso punti di riferimento certi. Contrazioni, queste, che bene rendono il paragone con quelle lotte intestine che, non solo la generazione dei quarantenni, si trova a vivere nel quotidiano. «Un eccellente esempio di teatro (...) una commedia che fa tanto ridere ma anche riflettere sulle nostre fragilità», come è stata definita.

TEATRO MATTARELLO

CITTÀ DI ARZIGNANO

Giovedì
22 aprile 2027
ore 21.00

Matthias Martelli

MISTERO BUFFO

di **Dario Fo**, **Franca Rame**
regia **Eugenio Allegri**

Matthias Martelli porta in scena il capolavoro di Dario Fo, in occasione dei cento anni dalla nascita del Premio Nobel per la Letteratura. Una *giullarata popolare*, in quadri ispirati a episodi biblici, che è un capovolgimento dell'ideologia trionfante, in bilico tra il lazzo comico, la poesia e la tragedia umana e sociale.

IN ABBONAMENTO
Platea e gradinata centrale: intero € 25, ridotto € 22
Gradinata alta: intero € 20, ridotto € 18
Speciale under 30: € 12
Speciale studenti di Arzignano: € 5

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Con **Matthias Martelli** Aiuto regia **Alessia Donadio** Produzione **Teatro Stabile di Torino** Distribuzione **Terry Chegia**

Mistero Buffo è il capolavoro di Dario Fo, lo spettacolo che ha segnato la carriera del drammaturgo, che meritò nel 1997 il Premio Nobel per la Letteratura. Eugenio Allegri dirige Matthias Martelli nella riproposizione di quest'opera straordinaria. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione originali, pur nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali, per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo, dimostrandone l'infondatezza. Il testo, presentato nel 1969 come *giullarata popolare*, è composto da quadri teatrali ispirati ai vangeli apocrifi e ai racconti popolari sulla vita di Gesù. La riproposizione di Matthias Martelli, in occasione dei cento anni dalla nascita di Dario Fo, sta compiendo un trionfale giro del mondo, tanto da essere stata definita «la più avvincente pièce di teatro fisico cui si potrebbe assistere nell'arco di una vita».

CITTÀ DI
ARZIGNANO

LE SCUOLE IN SCENA

SESTA EDIZIONE

Dal 3 al 15 maggio 2027

Come costruire il futuro del teatro? Portando in sala ma soprattutto in scena le nuove generazioni. È questo l'intento che ha generato il progetto "Le scuole in scena" che coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Arzignano e delle frazioni. Da novembre 2026 fino a maggio 2027, più di trecento bambini e bambine, ragazzi e ragazze, dai 5 ai 15 anni, diventano i protagonisti dei laboratori teatrali che li vedranno infine calcare il palcoscenico del Mattarello con gli spettacoli che hanno inventato e provato e che presentano infine sulla scena. Un progetto che l'Amministrazione Comunale di Arzignano sostiene con la convinzione che coinvolgere i giovani nel fare teatro sia un prezioso atto educativo e di crescita personale.

Spettacoli al mattino per le scuole
Su prenotazione scrivendo a:
teatromattarello@comune.arzignano.vi.it

Spettacoli serali
Aperti al pubblico con ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili

IL PROGRAMMA SARÀ PRESENTATO NEL MESE DI MARZO 2027

Biglietti on line: www.vivaticket.it

CITTÀ DI
ARZIGNANO

LE SCUOLE A TEATRO

Spettacoli per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie
ore 10.00

Per informazioni e prenotazioni delle classi:
teatromattarello@comune.arzignano.vi.it
Tel. 0444 476523

INGRESSO UNICO: € 5

Mercoledì 25 nov. 2026, ore 10.00
7 – 10 anni (scuole primarie)

Bam! Bam! Teatro

VIA PÁL

con **Lorenzo Bassotto**, **Roberto Macchi**

Tratto dal celeberrimo *I ragazzi della Via Pál* di Ferenc Molnár, lo spettacolo porta in scena il romanzo come un'avventura epica e ironica. Due attori interpretano e narrano, cambiando ruoli e punti di vista, seguendo le tappe della storia: il campo, le alleanze, i tradimenti, la guerra-gioco e infine il sacrificio di Nemecsek. Una vicenda antica affacciata sul futuro, dove i bambini continuano a difendere con il gioco il loro diritto di vivere.

Mercoledì 13 gen. 2027, ore 10.00
12 – 18 anni (scuole secondarie I e II grado)

Teatro Stabile d'Abruzzo

MARCINELLE. STORIA DI MINATORI

con **F. Cassibba**, **S. Nicolucci**, **G. Rasetti**, **V. Tosetto**, **A. Vincenti**

Partiti dall'Italia in cerca di futuro, quattro giovani giungono in Belgio, per lavorare nelle miniere di Marcinelle. Alle condizioni di vita precarie e al durissimo lavoro fanno da contrappunto la ricerca di svago e serenità, fino a quel giorno, l'8 agosto 1956, quando i quattro trovano la morte, per un incidente, nella maledetta miniera di Bois du Cazier. A settant'anni da quella tragedia di Marcinelle, uno spettacolo di memoria e di straordinaria attualità.

Biglietti on line: www.vivaticket.it

Mercoledì 20 gen. 2027, ore 10.00
5 – 10 anni (scuole primarie)

La Piccionaia

GRAMMATICA DELLA FANTASIA

con **Emilia Piz**, **Nicola Noro**

Per creare e per vivere bisogna sbagliare e imparare ad accogliere gli errori per trasformarli in esperienza. Lo spettacolo è ispirato alle storie di Gianni Rodari (*Grammatica della fantasia, Il libro degli errori*) e alle invenzioni di Bruno Munari (*Fantasia, Da cosa nasce cosa*). Protagonista è Sophie, una bambina che ama giocare con le parole, ma non ne fa una giusta. Quando si rifugia in uno scantinato della scuola, le si spalanca una porta per un altro mondo.

Giovedì 4 feb. 2027, ore 10.00
3 – 6 anni (scuole dell'infanzia)

Teatro Giovani, Teatro Pirata

LUNA E ZENZERO

con **Marzia Meddi**, **Enrico Desimoni**

Luna e Zenzero sono due coniglietti. Luna è coraggiosa e amante dell'avventura, Zenzero ama starsene in casa a fare la maglia e a preparare i biscotti. Un giorno, Luna, davanti all'ennesimo rifiuto di Zenzero di seguirla nelle sue avventure, si arrabbia e decide di andarsene per sempre. Zenzero dovrà mettere da parte tutti i suoi timori e uscire di casa per andarla a cercare. Sarà il protagonista di un lungo viaggio intorno al mondo, al termine del quale si scoprirà davvero coraggioso.

Mercoledì 17 mar. 2027, ore 10.00
4 – 8 anni (scuole dell'infanzia e primarie)

La Baracca, Testoni Ragazzi

IL VOLO

con **Bruno Cappagli**, **Fabio Galanti**

In una discarica vivono due strani e simpatici personaggi: Gustavo e Gioacchino. Gustavo costruisce macchine speciali, Gioacchino sogna di volare, ma senza motore. Perché tutto può volare: sacchi della spazzatura, fogli di carta, piume, palline, bidoni, tutto ciò che si trova per la strada. Magari anche loro stessi! È così che i due scopriranno la potenza del vento, ma riusciranno a spiccare il volo? Nessuno può dirlo. Nessuno li ha visti.

Giovedì 8 apr. 2027, ore 10.00
6 – 10 anni (scuole primarie)

Teatro Giovani, Teatro Pirata

BIANCANEVE

con **Andrea Aristidi**, **Bruno Cappagli**, **Fabio Galanti**

Due tecnici teatrali stanno montando le luci e le scene di *Biancaneve*, quando giunge la notizia che gli attori della compagnia non riusciranno ad arrivare in tempo per lo spettacolo. Il pubblico è già seduto e il direttore del teatro dice ai tecnici di sostituirsi agli attori e di raccontare la storia. I due mettono in scena la classica fiaba, interpretando tutti i personaggi, dalla matrigna ai sette nani, utilizzando i loro strumenti di lavoro, insieme a qualche costume, e tra gag sorprendenti conducono il pubblico al lieto fine.

BIGLIETTI

In vendita da martedì 20 ottobre 2026

Ufficio Teatro Comunale presso il Municipio di Arzignano
Piazza Libertà, 10 – Ingresso principale, primo piano

lunedì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
martedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
giovedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Teatro Mattarello
Corso Giuseppe Mazzini, 22
Nei giorni di spettacolo dalle ore 20.00

Online
www.vivaticket.it

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO	Intero	Ridotto *
Platea e gradinata centrale	€ 25	€ 22
Gradinata alta	€ 20	€ 18
Speciale under 30	€ 12	
Speciale studenti di Arzignano	€ 5	

*riduzioni: over 65, iscritti al Centro Ricreativo Anziani, alla Pro Loco di Arzignano, all'Università Adulti e Anziani, alla F.I.T.A. Le riduzioni non sono cumulabili e i titoli sono nominativi.

In vendita da martedì 20 ottobre 2026

BIGLIETTI

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO	Intero	Ridotto *
Orchestra di Padova e del Veneto*	€ 5	
Martedì 22 dicembre 2026, ore 21.00		
Settore unico non numerato		
Pulcheria	€ 15	€ 12
Venerdì 5 febbraio 2027, ore 21.00		
Settore unico numerato		
Volevo fare il musicista!		
Giovedì 4 marzo 2027, ore 21.00		
Platea e gradinata centrale	€ 30	€ 25
Gradinata alta	€ 25	€ 20
Speciale under 30	€ 12	

*Per gli abbonati e le abbonate alla stagione di prosa, l'ingresso al concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto è gratuito, prenotando il proprio posto al momento del rinnovo dell'abbonamento.

ABBONAMENTI

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO	Intero	Ridotto *
Platea e gradinata centrale	€ 160	€ 145
Gradinata alta	€ 135	€ 125
Speciale under 30	€ 90	

CONFERMA DEL POSTO
Gli abbonati e le abbonate della stagione 2025/2026 possono confermare il posto:
dal 9 al 18 settembre 2026

lunedì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
martedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
mercoledì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
giovedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30

CAMBIO DEL POSTO
Gli abbonati e le abbonate della stagione 2025/2026 possono cambiare il posto:
dal 21 al 25 settembre 2026

lunedì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
martedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
mercoledì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
giovedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30

NUOVI ABBONAMENTI
dal 29 settembre al 16 ottobre 2026

lunedì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
martedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
mercoledì	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
giovedì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30
venerdì	dalle ore 10.00 alle ore 12.30

*Riduzioni: sopra i 65 anni, iscritti al Centro Ricreativo Anziani, alla Pro Loco di Arzignano, all'Università Adulti e Anziani, alla F.I.T.A.. Le riduzioni non sono cumulabili e i titoli sono nominativi.

ACCESSO ALLA SALA
Gli spettacoli iniziano all'ora indicata sul biglietto. Si raccomanda la puntualità.
A spettacolo iniziato sarà consentito l'accesso in sala solo al primo cambio scena o al primo intervallo a discrezione del personale di sala.
La mancata fruizione dello spettacolo, totale o parziale, non comporta rimborsi da parte del Teatro.
È vietato introdurre in sala cibi e bevande.

GUARDAROBA
È a disposizione un servizio guardaroba gratuito.

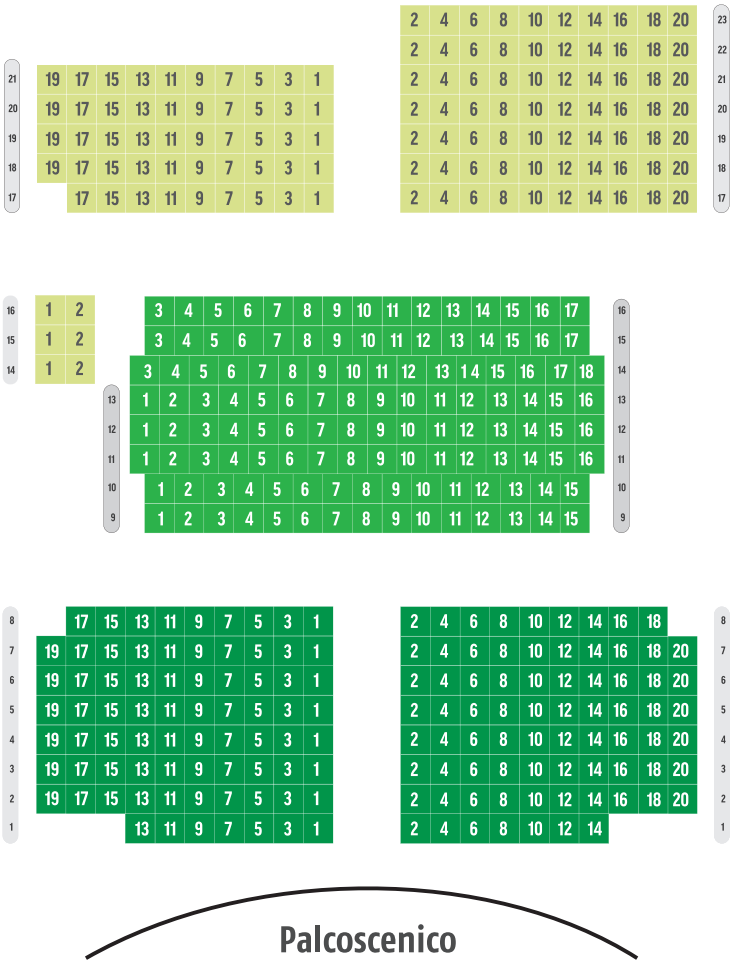
SERVIZIO BAR
Il punto di ristoro al primo piano del foyer è aperto al pubblico dalle ore 20.00 e durante gli intervalli, se previsti.

TELEFONI CELLULARI, FOTO E VIDEO
Durante gli spettacoli è vietato usare telefoni cellulari, effettuare registrazioni audio e video e scattare fotografie.

ACCESSIBILITÀ
Sono a disposizione in platea alcuni posti riservati alle persone con disabilità motorie. Per motivi organizzativi la richiesta di poter usufruire di tali posti va segnalata con anticipo alla biglietteria del Teatro, scrivendo a teatromattarello@comune.arzignano.vi.it o telefonando al numero 0444 476523. Alla persona disabile sarà riconosciuto un biglietto a prezzo ridotto, all'accompagnatore un biglietto omaggio.

OGGETTI SMARRITI
L'organizzazione non risponde degli oggetti lasciati incustoditi o smarriti.

PARCHEGGI
Il Teatro Mattarello è ubicato in Corso Mazzini, 22, in zona a traffico limitato dalle ore 20.00. Nelle vicinanze, è possibile parcheggiare in Piazzale Temolo, situato nell'area retrostante il Municipio di Arzignano in piazza Marconi (dal lunedì al venerdì), o in Campo Marzio.



GRADINATA ALTA
+ PALCHETTO

GRADINATA
CENTRALE

PLATEA

IL GRIFONE

Creatura mitologica metà leone e metà aquila, il grifone unisce forza e visione, istinto e immaginazione.
Come il teatro, vive nell'incontro tra mondi diversi: realtà e sogno, emozione e pensiero, presenza e meraviglia.
Il leone rappresenta l'energia viva della scena, mentre l'aquila richiama lo sguardo capace di elevarsi oltre il quotidiano.
Anche il teatro invita il pubblico ad andare oltre, attraversando storie, linguaggi ed emozioni sempre nuove.
Da sempre simbolo di protezione e vigilanza, il grifone custodisce ciò che ha valore.
Così il teatro custodisce racconti, memorie e visioni condivise.
Simbolo storico della Città di Arzignano, il grifone rappresenta anche il legame con il territorio e con la comunità, trasformandosi in un emblema di appartenenza e identità collettiva. Come il teatro, è una figura antica ma ancora capace di parlare al presente, unendo tradizione e contemporaneità.

CITTÀ DI
ARZIGNANO

TEATRO
MATTARELLO

TEATRO MATTARELLO DI ARZIGNANO
Corso Giuseppe Mazzini, 22 _ 36071 Arzignano (VI) _ Tel. 0444 476523
Email: teatromattarello@comune.arzignano.vi.it

www.teatromattarello.it
@teatromattarello